

Tempo di Natale. Meditare sul mistero del Natale.

I. La 2ª Pers. della Trinità si è fatta conoscere nel NT come GX, nato a Betlemme.

Conoscenza piena, totale, storica.

Tuttavia già nell'AT i profeti avevano parlato di lui.

Annunciato come la **Parola...**, la **Sapienza di Dio**.

Qui: Libro del Siracide (così nella LXX; ma nell'ebraico: "Gesù/Giosuè Ben-Sirach").

NB: in ebraico "Gesù" e "Giosuè" sono lo stesso nome.

Questo "Gesù/Giosuè dell'AT" annuncia il "Gesù del NT" come la **Sapienza personificata**, cioè una Sapienza che è Persona.

Lo fa parlare, lo coglie mentre si autopresenta.

- *Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo...*
- *Ho posto la mia dimora lassù...*
- *Il Creatore dell'universo [= Dio Padre] mi diede un ordine:*
- *Fissa la tenda... [= fissa la dimora] in *Giacobbe*...*
- *Così mi sono stabilita in Sion / in Grslm*
- *... in mezzo al popolo concreto (cf Emmanuele)*

III. Il Messia storicamente è venuto. Ce lo ricorda il tempo natalizio.

Giovanni anziano medita sul Natale, e sintetizza.

- *In principio era il **VERBO**...*
- *In lui la vita, la **LUCE**...*
- *Veniva nel mondo, eppure il mondo...*
- *E il Verbo si fece carne, e venne ad abitare in mezzo a noi...*

II. Perché è venuto?

Paolo predica e medita:

- *Il Figlio è venuto per renderci figli:*
- *lui "figlio per natura", noi "figli per adozione"!*

NOI ABBIAMO BISOGNO DI SENTIRE CHE DIO È PADRE.

- A volte lo sentiamo come un giustiziere: uno che è là, solo per condannare e punire.
- Altre volte lo sentiamo lontano.
- Invece Dio ci sta accanto,
- per amarci (= perché ci ama), per comprenderci (= perché ci comprende).

ABBIAMO BISOGNO DELLA SAPIENZA / DELLA LUCE.

Veniamo a cercare sapienza e luce «in Chiesa», ogni domenica!

Cerchiamola "in chiesa", questa Sapienza (= venendo fisicamente in chiesa);

cerchiamola "come Chiesa" (cioè come popolo che si raduna), alla scuola della Parola di Dio.

La Sapienza ci ricorda i valori veri (la vita, la famiglia, il vincolo coniugale, l'onesta nel lavoro...).

I martiri cristiani dell'Africa del Nord (inizio III sec.): "**Sine dominico esse non possumus**".

ISTRUTI DALLA SAPIENZA, CI SENTIREMO MENO SOLI.

Sentiremo Dio più vicino, **con noi**, soprattutto nei momenti difficili.